



*Ministero del Tesoro*  
RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO  
ISPETTORATO GENERALE DEL BILANCIO

*Roma*, 14 / 03 19 97

Alle AMMINISTRAZIONI CENTRALI  
DELLO STATO

*Divisione V*  
*Prot. N. 123638* *Allegati*

*Risposta a nota del*

OGGETTO: Semplificazione della procedura di riassegnazione in bilancio dei residui passivi perenti relativi al finanziamento di opere pubbliche.

- Alle RAGIONERIE CENTRALI
- Alle RAGIONERIE REGIONALI  
e, p.c.:
- Alla CORTE DEI CONTI
- Al CONSIGLIO DI STATO

E' stata riscontrata la necessità di una sostanziale abbreviazione dei tempi di riscrizione in bilancio delle somme perente destinate al finanziamento di opere pubbliche, al fine di assicurare all'Amministrazione committente dei lavori la disponibilità delle somme dovute ai creditori entro i termini contrattuali ed evitare quindi la corresponsione degli interessi legali e moratori per ritardato pagamento.

Pertanto lo scrivente ritiene che l'Amministrazione dei lavori pubblici in particolare e tutte le altre Amministrazioni che operano in situazione analoghe, siano legittimate, indipendentemente dall'iniziativa dell'avente diritto, a richiedere provvedimenti di variazioni al bilancio, non appena si presenti la necessità di attivarsi per rispettare i termini contrattuali e assicurarsi la disponibilità delle risorse finanziarie destinate al finanziamento di opere pubbliche cadute in perenzione.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S. Se, pregando di trasmettere ogni lettera o comunicazione, indirizzare nella risposta al N. di Protocollo della Divisione a cui si risponde.

Tale procedura, consentendo alle Amministrazioni di disporre dei fondi con un certo anticipo rispetto al momento della loro effettiva erogazione, permetterà di evitare il costituirsi di situazioni che impongano anche l'erogazione di interessi legali e moratori per ritardati pagamenti.

Dovrà comunque essere garantita l'erogabilità delle somme perente riassegnate entro un tempo massimo di quattro mesi dalla data di emanazione del decreto di riassegnazione in bilancio delle somme stesse, al fine di assicurare l'impiego proficuo delle proposte integrazioni di stanziamento.

Inoltre, insieme alla richiesta di reiscrizione dei fondi, dovrà essere prodotta copia del titolo comprovante l'obbligazione, con la data di perfezionamento, nonché una dichiarazione che indichi le scadenze entro le quali andranno corrisposte all'avente diritto le somme impegnate che sono cadute in perenzione.

Si confida sulla puntuale e scrupolosa osservanza delle direttive sopra impartite.

l IL MINISTRO h  


